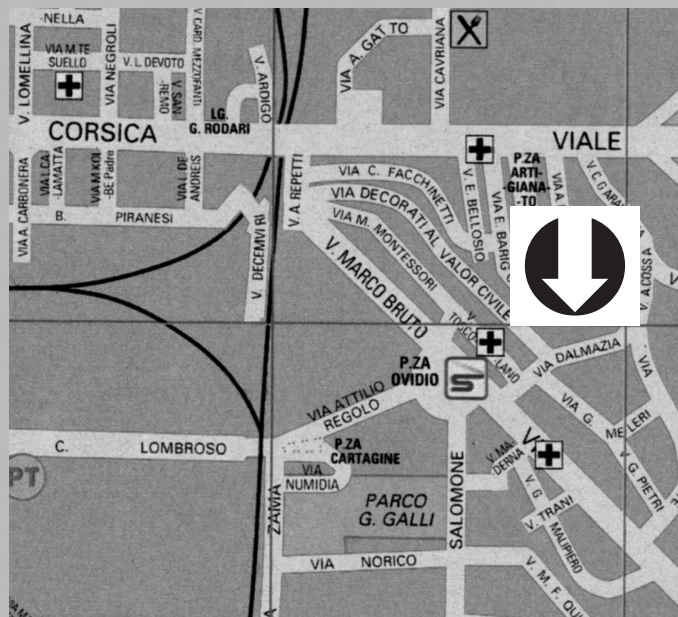




CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM



CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM



Teatro Delfino via Dalmazia 11, – Milano
Tram: 27 (fermata Piazza Ovidio)
Bus: 45, 66

Centro Culturale Antonianum

Associazione iscritta al Registro Provinciale dell'Associazione,
settore B Cultura (Lr 28/96 decreto N° 181/2002)
Insignita della Benemerenzia Civica del Comune di Milano il 7/12/2007.
Corso XXII Marzo, 59 - 20129 Milano - Tel./Fax 02 733 327

www.centroculturaleantonianum.it
info@centroculturaleantonianum.it

Musica e Parole

10ª edizione

PIANOFORUM

Il “Beethoven eroico”

A cura di don Carlo José Seno

Come si svolge il Pianoforum:

- Distribuzione all'ingresso del programma di sala
- Introduzione di Don Carlo José Seno
- Spiegazione ed esecuzione dei brani

Venerdì 21 settembre 2012 ore 20.45

Teatro Delfino

Via Dalmazia, 11 – Milano

*Ingresso libero
sino a esaurimento dei posti*

con il patrocinio di:

Unipol
ASSICURAZIONI

AGENZIA AEFSE srl
Agente Generale
Fonelli rag. Andrea
Viale Premuda 10
20129 Milano
Tel. 02 5518 0277 r.a.

Milano



Comune
di Milano



Con il contributo
del Consiglio di Zona 4
del Comune di Milano



Regione Lombardia
Istruzione, Formazione e Cultura



Provincia
di Milano

IL SALUTO DI DON SENO

Con questo concerto, don Carlo José Seno saluta i suoi fedeli, gli amici e il pubblico, in occasione del suo trasferimento a Roma. Questa edizione di *Pianoforum*, la decima, sarà così anche un'occasione da parte del Centro Culturale Antonianum per ringraziare don Carlo per i dieci anni di questa esperienza vissuta insieme, con la certezza che si tratti non di un addio, ma di un arrivederci.



Don Carlo José SENO

Pianista

Diplomato al Conservatorio "G. Verdi", alla scuola pianistica di Alberto Mozzati, nel 1978 debutta con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano nel Quinto Concerto di Beethoven (*Imperatore*).

Laureato in vari concorsi nazionali e internazionali, tiene concerti in Italia e all'estero, collabora con orchestre. Si stabilisce per tre anni a Parigi, perfezionandosi presso il Conservatorio nella classe di Germaine Mounier e, in seguito, col celebre pianista Georges Cziffra. Nel 1983, dopo un'esperienza di luce e di grazia, la sua vita ha una svolta. Entra nel Seminario della diocesi di Milano ed è ordinato sacerdote nel 1990. Ancora seminarista, riprende la sua esperienza di musicista concertista raccontando, con l'aiuto della musica, la sua storia di incontro con Dio.

Programma

Venerdì 21 settembre 2012 ore 20.45

Teatro Delfino - via Dalmazia 11, Milano

Pianista: don Carlo José Seno

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata per pianoforte n. 26 in Mi bemolle maggiore

op. 81/a "Les adieux"

I Das Lebewohl (L'addio) *Adagio - Allegro*

II Abwesenheit (L'assenza) *Andante espressivo*

III Das Wiedersehen (Il ritorno) *Vivacissimamente*

Sonata per pianoforte n. 21 in Do magg. op. 53 "Aurora"

I *Allegro con brio*

II *Introduzione Adagio molto*

III *Rondò Allegretto moderato - Prestissimo*

IL "BEETHOVEN EROICO"

"Chi verrà dopo di lui non continuerà, dovrà ricominciare, perché questo precursore ha terminato l'opera sua dove finiscono i limiti dell'arte". Con queste parole il drammaturgo viennese Franz Grillparzer riassume la straordinaria parabola artistica di Ludwig van Beethoven nel suo discorso funebre.

Provare a riassumere l'intero suo itinerario richiederebbe uno spazio troppo ampio. Abbiamo perciò pensato di puntare il "secondo periodo" della sua produzione artistica, quello centrale, segnato da una serie impressionante di capolavori. Occupa lo spazio di un decennio circa, dal 1802 al 1812, tra il Testamento di Heiligenstadt, con la drammatica confessione della sua sordità incalzante, e la celebre lettera "All'amata immortale", appassionata e intrisa di una sensibilità decisamente romantica. È una stagione in cui il compositore di Bonn ricerca nelle sue opere effetti di grandiosità, utilizzando in modo sinfonico il pianoforte, con chiaroscuri impressionanti, sospinto da un afflato "eroico", ricco di impeto e di energia. In questi anni Beethoven consegna all'umanità autentici monumenti di bellezza, vertici assoluti nella storia dell'arte del nostro continente.